

Influenze nei Balcani ieri ed oggi

In giornali della Piccola Intesa, grande scapolo per l'indietro di Re Alessandro con Re Boris a Varna, prima, con Kemal a Sofia, poi, secondo alcuni giornali, questi incontri avrebbero servito di preparazione alla conclusione di un «Locarno balcanico» o di un Patto del Mar Nero. Si è però affermato che la Bulgaria stabile, per entrare a far parte della Piccola Intesa, deve essere sempre mezzo, per assicurare la pace nell'ordine, come si accende per il Patto fra la U. R. S. S. e gli Stati orientali. E' il caso di dire: «Se sono rose fioriranno».

Il vero è da tempo che si lavora per raggiungere quella che si chiama l'Unione balcanica. L'Unione è sempre desiderabile, ma vi sono degli interessi cozzanti tra di loro che la rendono irrealizzabile. Sono venute infatti altre voci da Istanbul, secondo le quali parecchie irrealizzabili un'unione balcanica indipendente. La Grecia e la Bulgaria vorrebbero escludere le influenze delle grandi Potenze, mentre la Jugoslavia e la Romania non sono disposte a sciogliere i loro legami colla Francia. La Bulgaria, come condizione la revisione dei trattati, mentre Turchia e Grecia, vogliono invece il mantenimento dei trattati vigenti.

Come si vede l'Unione come aspirazione è sempre una cosa eccellente, come realtà è un altro paio di maniche. Quello che è certo, è che la Bulgaria oggi, come prima delle due guerre balcaniche, è divenuta oggetto di diverse pressioni, e di una grande attività diplomatica. La Cr. si spiega. La Bulgaria, il punto sensibile dove convergono gli interessi internazionali. Prima della grande guerra, Belgrado guardava a Pietroburgo come Sofia sentiva l'influenza di Vienna. I turchi prima, bulgari, poi ebrei, la peggio, cioè doveva più tardi, l'insurrezione monarchica degli Asburgo a learsi contro Belgrado.

Se lo zar avesse permesso nel 1914 che la sua protezione, fosse stata soffocata alla duplice monarchia degli Asburgo, la Russia avrebbe perduto ogni influenza nei Balcani; ma questa prospettiva non poteva sorridere allo zar in un momento in cui il suo anelito aveva assunto proporzioni gigantesche. Ciò spiega perché a differenza di quanto era avvenuto nel 1908-09 dopo l'annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria - lo zar si decise a rendere le difese dei serbi colla orle nel cuore.

La grande guerra portò alla scomparsa di tre grandi dinastie; gli Hohenzollern, gli Asburgo, i Romanov. Lo scacchiere politico nell'Europa centrale e nei Balcani si trasformò. Degli Stati successori dell'Austria, quelli che presentemente sono capo alla Piccola Intesa, furono i ritenuti vincitori. I trattati erano a totale loro profitto. Ungheria e Austria seguirono diverse vicende che non ebbero altra il loro ultimo complemento. Si imprese per altro che, se si volesse impedire l'anschluss dell'Austria alla Germania, indipendentemente da una questione politica, bisognava creare vitali economicamente parlando nuovi Stati dell'Austria e dell'Ungheria. L'Italia e per la sua posizione geografica e per la sua politica saggi, per rapporto agli Stati successori, vinti, prese effettivamente il posto della grande effimera danubiana nell'Europa centrale e nei Balcani. Gli Stati della Piccola Intesa, in seguito al sopravvento del bolscevismo in Russia, si allearono alla Francia che ancora vi esercita tutta la sua influenza. In questo stato di cose si comprendono sforzi costruttivi dell'Italia in tutto l'oriente del Mediterraneo. Si comprende anche che Palazzo Chigi non abbandoni la Bulgaria ai «genti» della Piccola Intesa.

In una nota da Roma, Gentiloni scriveva, ultimamente, nel «Temps»: «Questo gioco della Piccola Intesa internazionale d'influenza che mise già prese a Sofia la Russia e l'Austria. E come allora, si vede l'opinione pubblica bulgara frazionata, gli uni, come gli agrari inclinati verso la Piccola Intesa; gli altri, come l'emigrazione macedone e corrente fascista guardanti verso l'Italia. Tuttavia il governo bulgaro attuale segue una politica di prudenza. La Bulgaria resta libera dei suoi movimenti. Essa si sforza di andare bene con tutti senza averne dei vincoli o delle obbligazioni verso Potenza o gruppi di Potenza qualsiasi. Segue una politica d'intesa. Ma naturalmente la stessa riserva autorizza tutte le speranze. Per questo l'atteggiamento amichevole che l'Italia ha assunto verso la Bulgaria in tutti i campi non può destare meraviglie. E' così che in occasione del XXV anniversario dell'indipendenza bulgara, il giorno stesso in cui il Re della Jugoslavia si trovava a Varna, la stampa della penisola ha pubblicato numerosi trafiletti esponenti che l'Italia segue una politica di amicizia sincera per la Bulgaria e che i suoi sentimenti si manifestano in pratica ogni volta che un interesse legittimo venne in discussione».

La recisa smentita giapponese a pretese rivelazioni sovietiche

TOKIO, 10 nov. - Un comunicato del Ministero degli Esteri smentisce categoricamente l'esistenza di pretesi rapporti che l'Ambasciatore del Giappone in Manjiuria, dott. Hishikari, avrebbe inviato a Tokio a proposito della ferrovia nord-mancinese.

Dopo l'incontro di Euxinograd I commenti della stampa bulgara

SOFIA, 10 nov. - La stampa non governativa ed indipendente commenta diffusamente il colloquio di Euxinograd tra Re Boris e Re Alessandro schierandosi contro il progetto di accordo bulgaro-jugoslavo.

E. V.

La stampa non governativa ed indipendente commenta diffusamente il colloquio di Euxinograd tra Re Boris e Re Alessandro schierandosi contro il progetto di accordo bulgaro-jugoslavo.

La stampa non governativa ed indipendente commenta diffusamente il colloquio di Euxinograd tra Re Boris e Re Alessandro schierandosi contro il progetto di accordo bulgaro-jugoslavo.

Le pubblicazioni di Mosca

MOSCA, 10 nov. - Il Commissariato degli Esteri dell'U.R.S.S. pubblica documenti impressionanti riguardanti gli arresti di funzionari sovietici della ferrovia orientale cinese.

Si rammenta che nelle Note transmesse da Sokolnikoff all'Ambasciatore giapponese a Mosca, dott. Ota, e dall'Ambasciatore dei Soviet a Tokio, Jutnev, al ministro nipponico degli Esteri alla fine di settembre, il Governo sovietico minacciava di pubblicare documenti comprovanti in maniera incontestabile la responsabilità del Giappone nella faccenda degli arresti. I circoli ufficiali di

La riapertura delle discussioni sul disarmo

Le precise e categoriche domande del Governo inglese - Malumori e scontenti nel Reich contro il Premier francese

GINEVRA, 10 nov. - Si è radunato l'Ufficio di Presidenza del disarmo che, dopo aver udito un rapporto di Henderson sulla situazione, si è aggiornato a sabato mattina decidendo di convocare la commissione generale per lunedì prossimo.

Nel suo discorso Henderson ha riferito circa le conversazioni da lui avute nella varie capitali, affermando di essere riuscito a eliminare molti punti di divergenza, mentre per alcune altre questioni fra le più importanti ciò non gli è stato possibile, perché erano influenzate dalla situazione politica europea e dalla sfiducia dominante.

Fra i punti su cui Henderson ritiene relativamente facile un accordo, egli ha citato:

- 1) il non ricorso alla forza generalizzata;
- 2) la definizione dell'aggressione;
- 3) il controllo;
- 4) l'unificazione della forma degli eserciti europei continentali (riserve istruite, effettivi, forze coloniali);
- 5) il controllo sulla pubblicità dei bilanci;
- 6) il bombardamento aereo;
- 7) la creazione di una breve scadenza della Commissione permanente del disarmo;
- 8) le questioni navali.

La lista delle questioni più difficili comprende:

- 1) la durata di una prima convenzione;
- 2) il tonnellaggio delle «tank» e il calibro delle artiglierie;
- 3) la riduzione del materiale da guerra terrestre, sia per mezzo della distruzione, sia in qualsiasi altra maniera;
- 4) la fabbricazione e il commercio delle armi;
- 5) l'aviazione militare e navale;
- 6) le sanzioni in caso di violazione della convenzione.

Quanto alla durata della convenzione, il presidente ha detto che qualche Potenza si è mostrata nettamente favorevole a una convenzione di cinque anni, durante la quale la distruzione del materiale proibito e l'uguaglianza dei diritti dovrebbero essere realizzate per tempo. Altre Potenze, invece, hanno suggerito una convenzione di otto anni, divisi in due periodi di quattro, di cui il primo per maggiore comodità potrebbe essere chiamato «periodo di prova» o di «adattamento».

La Commissione permanente del disarmo avrebbe la responsabilità di decidere se il sistema di controllo è stato effettivo, nel qual caso le riduzioni comprese nella convenzione sarebbero effettuate durante il secondo periodo.

Il presidente è giunto così a parlare delle ulteriori conversazioni svoltesi fra i capi delle principali delegazioni, a Londra, a Parigi e infine a Ginevra. Durante questi colloqui due punti hanno sollevato particolari difficoltà:

- 1) il sistema delle sanzioni nel caso che le clausole della convenzione vengano violate;
- 2) l'applicazione del principio dell'uguaglianza.

Henderson si è così espresso: «Sono convinto che l'Ufficio sarà d'accordo con me nel pensare che è essenziale che le conversazioni continuino attivamente ancora durante due o tre giorni, affinché possa essere trovata una soluzione soddisfacente alle divergenze di opinione che esistono ancora e particolarmente per quanto concerne la questione delle armi difensive richieste dai Paesi disarmati durante il periodo di prova e la questione delle sanzioni. Le conversazioni dei prossimi giorni potranno essere proseguite per rendere la situazione più chiara e per ridurre i punti in discussione in tempo per la riunione della Commissione generale indetta per il 16 ottobre. Non vi è bisogno di discussioni tecniche, quelle che occorrono ora sono le decisioni d'ordine politico».

Henderson ha terminato mostrando di ritenere che la Commissione generale lunedì prossimo possa riprendere i suoi lavori iniziando immediatamente la seconda lettura del progetto britannico, che dovrà essere dapprima emendato dalla delegazione britannica in base agli ultimi accordi che avranno potuto essere raggiunti.

Le proposte del Presidente sono state approvate dopo una breve discussione, alla quale hanno partecipato Nadolny, Paul-Boncour, Norman Davis ed Eden, il quale ha accettato l'incarico di preparare il

Un interessante episodio del dopoguerra

Giuseppe Riccio scriveva ieri su queste colonne, ricordando il sesto centenario della custodia in Terrasanta, un bel articolo su Italia e la Palestina. Egli esprimeva il voto che il nostro Paese sia degnamente rappresentato anche in quel campo di ricerche archeologiche nel quale altre nazioni da tempo intensamente lavorano per mezzo di missioni scientifiche inviate sul posto, e si diceva confortato in questo voto dalla fortunata scoperta di vari elementi antichistici da assenti che nel passato hanno per troppo tempo mantenuto la vita italiana in un'atmosfera di grezza e di pusillanimità che appare tanto più meschina se la si confronta, oggi, con l'ardente ritmo che mette il nostro Paese al primo posto in ogni impresa di civiltà.

Sia lecito, a questo proposito, ricordare un precedente che varrà a mettere sempre meglio in luce le nefaste conseguenze di una politica che è oggi, fortunatamente, non più che un ricordo.

Al chiudersi della guerra mondiale con la decisiva vittoria di Vittorio Veneto e con quelle che a breve distanza la seguirono sul fronte francese, l'Italia si trovava in Palestina rappresentata da un migliaio di uomini, 500 tra bersaglieri e carabinieri, oltre alcuni reparti di artiglieria e del genio e i «Cacciatori di Palestina», elementi locali assoldati e incorporati sotto la nostra bandiera. Questo modesto reparto aveva partecipato, più come rappresentanza che come effettivo concorso di forze alla campagna dell'esercito inglese in Palestina ed alla conquista ed occupazione di Gerusalemme, facendo sempre bravamente il suo dovere e tenendo alto il prestigio del tricolore italiano a fianco della bandiera britannica e di quella francese, anch'esse semplicemente rappresentate da un modesto contingente di armati.

Alla fine del 1913, dunque, si trattava di decidere circa la situazione nostra in Palestina, in rapporto al passaggio dallo stato di guerra a quello di pace, e di pace vittoriosa.

A tale scopo, fu mandato a Gerusalemme, come primo Ministro plenipotenziario italiano, il comandante della «Trinacria» Levi Bianchini con l'incarico di studiare la situazione e riferire al Governo. Puesto Ministro - dal cui nome traspare delle affinità ebraiche che non potevano certamente essere prove di interesse in un ambiente in cui ferveva la questione del Sionismo - osservò che, al pari di come bene che poche settimane dopo il suo arrivo a Gerusalemme scriveva al Ministero degli Esteri un brevissimo rapporto nel quale diceva che l'Italia non aveva alcun interesse commerciale né politico a restare in Palestina e che perciò, allo scopo di non aggravare più oltre l'erario, proponeva l'immediato ritiro delle truppe italiane che ancora si trovavano sul luogo. La proposta, naturalmente, fu accettata senza discussione, e fu così che nel primo del 1914 il reparto italiano di spedizione in Palestina venne imbarcato per Napoli e da quel momento la bandiera italiana cessò di sventolare sulla terra del Signore.

Il povero Ministro Levi Bianchini dovette purtroppo constatare di persona quanto si era ingannato sulle condizioni generali della Palestina, poiché poco tempo dopo si trovò sul treno che venne fermato a Drusi tra Gerusalemme e Damasco, per essere arrestato, e ai primi di tutti gli altri viaggiatori, venne da quei barbari spogliato.

Ma intanto una bella pagina italiana era stata definitivamente chiusa. Una dimostrazione più eloquente dei nefasti della politica assenteista non si potrebbe desiderare e il rapporto del Ministro che decideva del ritiro dei reparti militari italiani dalla Palestina dopo la vittoria, merita di essere messo a pari con la famosa seduta di Versailles nella quale, in tre minuti, acquiescenti i delegati italiani, vennero liquidati con un «no» su tutta la linea i diritti italiani ai compensi coloniali. Con l'aggravante che a Versailles furono gli alleati che rifiutarono all'Italia ciò che le era dovuto, mentre nel caso della Palestina fu l'Italia che rinunciò ad una posizione che già le era acquisita.

Oggi siamo in un altro campo, quello della cultura, e ben venga in esso il voto del Riccio che in Palestina, a fianco delle missioni archeologiche americane, inglesi, francesi, tedesche, austriache, danesi, aguri anche qualche missione o iniziativa che porti ufficialmente il nome d'Italia.

Le deliberazioni del Gabinetto inglese

LONDRA, 10 nov. - La Reuter pubblica: La riunione di Gabinetto è durata due ore. Nessuna altra riunione è prevista per questa settimana. Nessuna istruzione precisa è stata data a Simon, che partirà oggi o domani per Ginevra. Si pone la più grande fiducia nella sua attività e in quella del Sottosegretario Eden per ottenere i migliori risultati. Dopo stabilire i punti di vista fondamentali di massima importanza, Simon sarà libero di esprimere il suo giudizio applicando tale considerazione alla situazione che troverà a Ginevra. La situazione è stata riconosciuta delicatissima e nessun tentativo sarà fatto per cristallizzarla prematuramente.

La situazione del disarmo è considerata dal Governo britannico come avviata a una conclusione per quanto sia assai fluida. Qualunque siano i risultati cui si giungerà, si ha l'impressione che la Conferenza del disarmo è passata dalla fase tecnica ad una fase che diviene ora una questione politica europea, la cui soluzione dipende in grande misura da una più grande fiducia tra la Germania e alcuni dei suoi vicini. Uno scopo da raggiungere è anche il regime dell'uguaglianza del regime di sicurezza e a questo proposito si ha la dichiarazione delle cinque Potenze del dicembre dell'anno scorso.

L'allarme aumentato dal Governo e dal popolo francese è stato notato e l'Agenzia Reuter è in grado di dichiarare che la dichiarazione di generale scacco di Baldwin è stata fatta con autorità e dopo consultazione del Governo.

Gli Stati Uniti e la Francia sembrano favorevoli e la Germania, a quanto si crede sapere, ha mostrato qualche intenzione, che il progetto potrebbe essere bene accolto, ma le dubbie siano evidenti. Se la Germania, date le sue recentissime dichiarazioni, è disposta a continuare su tale via e se le conversazioni procederanno su tale linea, la questione di fissare la durata del periodo preliminare sarà il punto critico di tutte le difficoltà esistenti. Nel frattempo i buoni contatti tra Francia e Italia, come fra l'Inghilterra e Italia, sono considerati un fattore prezioso.

In molti casi l'Italia e l'Inghilterra hanno contribuito all'opera di mediazione tra le vedute opposte. La Gran Bretagna si opporrà ad un aggiornamento della Conferenza a meno che non vi siano delle ragioni solide. Le discussioni, che hanno avuto luogo con le altre nazioni, danno a sperare che la proposta di un periodo preliminare per ristabilire la fiducia sarà accettata e dovrà essere possibile ottenere un compromesso di disarmo sostanziale se il periodo preliminare funzionasse bene, mentre non si potrebbe aspettare un disarmo immediato col sentimento di non sicurezza che domina.

Anche l'attuazione del progetto di un periodo preliminare è stato discusso con la Francia, gli Stati Uniti, l'Italia, la Polonia e gli altri Stati.

La nota della Reuter conclude dichiarando che la sola cosa che l'Inghilterra non consentirà mai è che la convenzione di disarmo venga trasformata in una convenzione di disarmo.

Un discorso del Reggente ungherese per l'esclusione delle lotte di partito

BUDAPEST, 10 nov. - I giornali danno particolare rilievo al discorso pronunciato dal Reggente ammiraglio Horthy in occasione dell'inaugurazione del monumento al Cagliostro a Mezőtúr, alla presenza dell'Arciduca Alberto. Il Reggente dopo aver dichiarato che le avversità attuali devono temperare le odierne attualità ungheresi ha detto: «Anche la nostra nazione potrà mantenere il suo posto tra i popoli se tenderemo alla piena unità nazionale ed escluderemo, specie dalla nostra vita politica, ogni problema oggi insolubile, la cui discussione provochi pericolose lotte di partito atte a corrodere le forze del paese e dannose alla nazione come fine a se stessa».

Titulescu a Varsavia

VARSAVIA, 10 nov. - Il Ministro degli Esteri di Romania, Titulescu, è giunto a Varsavia ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri di Polonia, Beck e da altre personalità. (Stefani).

Titulescu è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, Quinto, accompagnato dal Ministro degli Esteri, Beck. Titulescu è stato ricevuto in udienza dal Maresciallo Pilsudski.

Titulescu ha visitato il ministro della U.R.S.S. a Varsavia Antonoff Ovseemko.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 10 nov. - Il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Attilio Lavagna, Consigliere di Cassazione, il quale si reca a Nanchino, in qualità di consulente giuridico del Governo nazionale cinese.

L'arresto di Curzio Malaparte

ROMA, 10 nov. - In seguito a manifestazioni di antisemitismo da lui compiute all'estero, è stato arrestato in questi giorni e tradotto a Regina Coeli Curzio Erick Suckert.

Un grand'oso comiz o di mal'es per la difesa dei diritti nazionali

MALTA, 10 nov. - Nel villaggio di Urm ha avuto luogo un grandioso comizio nel quale è stata approvata la seguente risoluzione da mandarsi al Ministero delle colonie: «Il comizio popolare, sentiti i discorsi dei capi del partito nazionalista sull'attuale situazione politica e soprattutto sulle recenti misure del Governo imperiale, che mutilano ulteriormente i diritti del popolo maltese e sottopongono il controllo, la disciplina e l'amministrazione del Corpo di polizia alla giurisdizione parlamentare, che sono le suddette disposizioni non possono essere giustificate da alcun atto di mal'amministrazione del disastro della Polizia, insediata dalla delegazione britannica in base agli ultimi accordi che avranno potuto essere raggiunti».

Il presidente ha terminato mostrando di ritenere che la Commissione generale lunedì prossimo possa riprendere i suoi lavori iniziando immediatamente la seconda lettura del progetto britannico, che dovrà essere dapprima emendato dalla delegazione britannica in base agli ultimi accordi che avranno potuto essere raggiunti.

Le proposte del Presidente sono state approvate dopo una breve discussione, alla quale hanno partecipato Nadolny, Paul-Boncour, Norman Davis ed Eden, il quale ha accettato l'incarico di preparare il

Il malcontento del tesco per il discorso Daladier

BERLINO, 10 nov. - I giornali tedeschi, che riflettono il pensiero delle sfere politiche, dichiarano la impressione sfavorevole per il discorso pronunciato da Daladier al Congresso di Vichy. Si dice che il Primo Ministro francese si sia occupato in modo molto superficiale del punto di vista germanico in rapporto al disarmo e che abbia voluto attribuire al Governo di Berlino propositi non suoi.

Il Montag scrive che, posto che la Germania voglia e possa accettare (naturalmente solo di caso) un controllo, è con l'indispensabile assicurazione da parte degli altri Stati, che il principio della piena parità di diritto venga rispettato. Questa sarebbe una concessione tedesca nell'interesse solo di una sicura e sollecita attuazione di un eventuale accordo di disarmo. Ed in tal modo Daladier avrebbe la dovuta risposta alle osservazioni da lui fatte a Vichy.

profughi tedeschi

GINEVRA, 10 nov. - La seconda Commissione, che discute circa la questione della creazione di un Alto Commissariato per i profughi tedeschi, l'atteggiamento dei rappresentanti della Germania, in seguito agli sforzi amichevoli e conciliativi del delegato svizzero Motta e del delegato italiano on. Casalini, si è dato meno intrasigente. Il sottocomitato speciale costituito per esaminare la questione, ha potuto così prendere nota delle decisioni della Germania di non opporsi alla nomina di un Alto Commissariato per i profughi con la condizione che venga istituita una procedura speciale per la quale le questioni concernenti i profughi non potranno venire trattate dal Consiglio della Società delle Nazioni. Sembra che su questa base sarà possibile che per domani venga trovata una formula tale da potere essere accettata da tutti gli Stati.

Un discorso del Reggente ungherese per l'esclusione delle lotte di partito

BUDAPEST, 10 nov. - I giornali danno particolare rilievo al discorso pronunciato dal Reggente ammiraglio Horthy in occasione dell'inaugurazione del monumento al Cagliostro a Mezőtúr, alla presenza dell'Arciduca Alberto. Il Reggente dopo aver dichiarato che le avversità attuali devono temperare le odierne attualità ungheresi ha detto: «Anche la nostra nazione potrà mantenere il suo posto tra i popoli se tenderemo alla piena unità nazionale ed escluderemo, specie dalla nostra vita politica, ogni problema oggi insolubile, la cui discussione provochi pericolose lotte di partito atte a corrodere le forze del paese e dannose alla nazione come fine a se stessa».

La inaugurazione del Corso di Arte sacra alla presenza di S. E. il Cardinale Bisleti

Il paterno compiacimento del Santo Padre

ROMA, 10. La commissione centrale per l'arte sacra ha convocato a Roma, in questa settimana, le rappresentanze di tutte le diocesi d'Italia per un corso teorico pratico di arte sacra. L'iniziativa è oltre ogni dire benefica, perché — secondo ha notato Padre Mariano Cordovani nel suo discorso di inaugurazione — mette il clero in condizioni di compiere meglio il suo dovere non solo di apostolo religioso ma anche di custode e promotore del nostro patrimonio artistico.

Il corso si è inaugurato nel pomeriggio di ieri, alla Minerva, presso il Convento dei Padri domenicani, che con tanta illuminata cortesia hanno favorito l'iniziativa, e precisamente nella magnifica sala ove splende l'immagine che ricorda Santa Caterina e presso la tomba del più grande artista sacro, il Beato Angelico.

Più di 200 i sacerdoti venuti dalle diverse parti d'Italia, e moltissime le personalità ecclesiastiche ed artistiche presenti, fra esse S. E. il Cardinale Bisleti Prefetto della Congregazione dei Seminari e degli studi, S. E. Mons. Salotti Segretario di Propaganda Fide, Mons. Ing. Spirito, Mons. Chiappetta presidente della Pontificia commissione per l'arte sacra, Padre Cordovani, Prof. Mistrucchi e altri. Mons. Chiappetta, inaugurando il corso ha rievocato anzitutto la costituzione voluta da Sua Santità Pio XI della Pontificia commissione centrale per l'arte sacra con il fine di tutelare restaurare e costruire. Nel suo breve discorso Mons. Chiappetta ha rilevato le ragioni della iniziativa che ha adunato alla Minerva il Clero d'Italia.

Ha formulato quindi i migliori auguri per le lezioni che saranno coronate dall'udienza del Santo Padre. Ringrazia quindi il Cardinale Bisleti, gli Em.mi Vescovi, tutti i Padri, Sacerdoti, Artisti intervenuti e specialmente i Padri domenicani che hanno tanto favorito la iniziativa.

La professione di Padre Cordovani
Il P. Cordovani presidente dell'Istituto del B. Angelico, sebbene febbricitante, ha voluto mantenere l'impegno di parlare sul tema: «Clero e arte sacra». Espresa la sua gratitudine a quella dei presenti per la pontificia commissione centrale di arte sacra, che aveva convocato in questi giorni i sacerdoti come ad un convito di bellezza e di cultura, in corrispondenza alla missione sacerdotale; ha di poi detto come il perenne mecenatismo della Chiesa in ordine alle arti belle prenda oggi non solo l'atteggiamento di una vigilanza direttiva e benefica ma anche di un insegnamento pratico che mette il clero in condizione di comprendere meglio il suo dovere di apostolo religioso e anche di custode e promotore del numeroso patrimonio artistico affidato alle loro cure.

P. Cordovani ricorda come tutta la creazione sia la prima manifestazione dell'arte divina e come la Redenzione si svolge quasi come una seconda fase di quell'arte, come per via soprannaturale, in specie di fatti di dottrina, di istituzioni che dall'elemento umano asurgono fino alla visione di Dio. Di questa missione il sacerdote è il contemplatore nato, il divulgatore fra gli uomini, il conquistatore. Per le vie dell'arte e della bellezza l'anima del sacerdote deve acquistare finezza di penetrazione, rendersi più trasparente nella meditazione, elevandosi al poema della beatificazione e della conquista di Dio. Il Tempio è come la sintesi del cielo e della terra; ma il tempio a morto se il sacerdote non è vivo e non gli dà vita con l'anima sua aperta ad ogni mistero e ad ogni bellezza. P. Cordovani conclude applauditissimo augurandosi che la settimana possa contribuire alla perfezione del sacerdote e del suo ministero. Dopo gli applausi che hanno salutato i due oratori, Mons. Chiappetta comunica il seguente telegramma da inviarsi a Sua Santità: «Sua Santità e Sua Santità. Duecento sacerdoti diocesi italiane aderendo iniziativa pontificia commissione centrale arte sacra convenuta a Roma ricorrenza 19. mo centenario redenzione cristiana per settimana studio insigni himilennarie creazioni arte cristiana glorificatrice dogma Redenzione confermano filiale docilità sapienti auguste direttive V. Santità. Promettiamo intelligente tutela prezioso patrimonio artistico ecclesiastico e sagacia collaborazione auspicato rafforzamento buone e venerande tradizioni della Chiesa coltivate al duplice lume della dottrina e della fede, implorano apostolica benedizione perno efficace frutti copiosi loro lavori. Mons. Spirito Maria Chiappetta presidente Pontificia Commissione Arte Sacra».

La benedizione del Papa
Al telegramma di omaggio della settimana per l'arte sacra, inviato al Santo Padre, è pervenuta la seguente risposta: «Mons. Chiappetta Città del Vaticano — Augusto Pontefice gradito omaggio numerosi sacerdoti deputati tutela patrimonio artistico ecclesiastico compiacersi opportuna iniziativa settimana studio e patriottico benedendo — auguro illuminato lavoro frutti degli nobilissimi sante finalità arte cristiana — Card. Pacelli».

Questa mattina si sono iniziati i lavori veri e propri della settimana. Primo oratore è stato Mons. Giulio Belvederi segretario del Pontificio istituto di Architettura cristiana e membro della Pontificia Commissione centrale per l'arte sacra. Tema della sua relazione: «Dalle origini al sesto secolo architettura, scultura pittura arti minori».

La lezione di Mons. Belvederi
Mons. Belvederi ha cominciato col rilevare l'importanza fondamentale delle Cattedrali ove la vita cristiana ebbe origine. Una parte principale nell'arte della comunità cristiana si è avuta dal culto dei morti.

L'oratore accenna all'idea della Resurrezione e dice che per i principi stessi che li ispirarono, così diversi da quelli pagani, i cristiani dei primi secoli cercarono per i loro defunti luoghi separati.

Spiega quindi come si formò il «cimitero» cristiano e come la sua formazione fu in gran parte dovuta alla pietà di ricchi pagani convertiti. Mostra come dalle diverse Cattedrali sorgesse la così detta arte cimiteriale e considera la più antica forma d'arte quale ci è data dalla Cattedrale, nella tecnica ma soprattutto nell'ispirazione. L'arte cristiana ha dato dunque all'arte un senso nuovo.

A proposito del santuario sorto nel cimitero cristiano per la celebrazione del Sacro Ufficio divino accenna alle critiche mosse da alcuni e si indugia sul senso arcano espresso in certe figure, specialmente in quelle della croce, del Crocifisso e dei simboli che vi sono annessi. Il concetto di Arte sacra secondo Mons. Belvederi è diverso

Dalla Città del Vaticano

Pellegrini di tutto il mondo ricevuti dal Santo Padre

Le madri cristiane dell'Austria

CITTÀ DEL VATICANO, 10. Il Santo Padre ha ricevuto un pellegrinaggio austriaco di 110 Madri cristiane per la maggior parte di Vienna e dintorni. Era diretto da mons. Lauf assistito dal vice direttore dott. Schoutz e dalle presidenti dei vari gruppi signore Peschl, Müller, Michaleh. Ad esse erano uniti un centinaio di studenti universitari con alla testa il presidente dott. rev. Chapouka e vice presidente Romanic. Essi erano accompagnati da mons. dott. Drexel presidente dell'Ufficio di statistica dello Stato. Hanno presentato due opere «La pace» e «La statistica religiosa». Il Santo Padre li ha ringraziati con benevole parole di congratulazione. I pellegrini sono stati presentati al Pontefice dal Vescovo mons. Hudal, rettore dell'Ospizio teutonico di Santa Maria dell'Anima e il Papa dopo il baciamento ha salutato e benedetto i pellegrini con un discorso di più esortazione e di alta edificazione.

L'Associazione cattolica di Londra

Il Santo Padre ha ricevuto nella Sala Ducale il pellegrinaggio nazionale inglese composto di 450 organizzati dell'Associazione cattolica di Londra. A capo del pellegrinaggio erano i Vescovi monsignori Armitage di Southwark, Cowgill di Leeds, Vaughan di Melenia, Lee di Clifton e Moriarty di Shrewsbury. L'importante pellegrinaggio era diretto dal can. Hough e ne facevano parte 30 sacerdoti. Era presente all'udienza il rettore del Collegio inglese in Roma. Il Papa, che ha sempre dimostrato particolare interesse per i pellegrinaggi giunti in quest'anno Santo e che pochi giorni fa al pellegrinaggio dei Cavalieri di San Colombano ricordava come già fossero una trentina i gruppi di pellegrini giunti in Roma in questi primi sei mesi del Santo Giubileo, ha espresso stamane ancora con maggiore vivezza gli stessi sentimenti, trovandosi alla presenza di un gruppo così numeroso.

La parola di Sua Santità ha perciò raggiunto momenti di alta emozione specialmente quando rievocava i benefici, 19 volte secolari, della Divina Redenzione ed esprimeva l'ardente voto che anche in Inghilterra trovassero la più gradita corrispondenza e portassero i più preziosi frutti, primo fra tutti il ritorno di tanti figli lontani alla benedetta unità dell'ovile di Cristo.

Il gruppo di pellegrini, con il Vescovo di Southwark, proseguirà per la Palestina.

Tremila palestinesi guidati da S. E. Sincero

Il Santo Padre ha ricevuto nella Sala delle Benedizioni un numeroso pellegrinaggio composto da oltre tremila persone provenienti dalla Diocesi suburbicaria di Palestina con a capo il Vescovo Card. Luigi Sincero, che ha voluto assistere i suoi diocesani nelle visite giubilari ed accompagnarli ai piedi del Pontefice.

Direttore del pellegrinaggio è il can. Enrico Rossi parroco della cattedrale di Palestina e ne faceva parte oltre numerosi sacerdoti anche un gruppo di oltre 200 pellegrini di Tricarico col Vescovo Dalle Nocche.

Il Santo Padre si è dapprima soffermato nella sala dei Paramenti ove è stato ossequiato dal Cardinale, dai Vescovi e dai dirigenti il pellegrinaggio. Salito quindi in sedia gestatoria faceva il Suo ingresso nell'aula salutato da fragorosi entusiastici applausi dei presenti che terminavano solo quando il Santo Padre si assieva in trono accennando a parlare.

Dopo aver rivolto ai presenti il più cordiale benvenuto poiché venivano in numero così imponente, con alla testa il loro e suo caro Cardinale, esprimeva il Suo maggiore compiacimento perché non era questa la prima volta che Palestina e Tricarico mandavano a Roma così belle rappresentanze. Ciò mostrava il loro profondo attaccamento alla Santa Sede e al Vicario di Cristo, e d'altra parte gli erano state dette sulla loro pietà e fede e della cura che hanno nel custodire questa più eredità dei loro padri. Li esortava a non venire mai meno a questa cura poiché la propaganda contro la verità è grande. Li ringraziava per l'affettuosa dimostrazione con la

quale l'avevano accolti. Al suo giungere e terminava impartendo le più larghe benedizioni a tutti i presenti e con una benedizione speciale al loro Cardinale, ai loro Vescovi e a quanti hanno cura delle anime loro.

Un altro gruppo inglese
Nella Sala del Trono il Santo Padre ha ricevuto un altro gruppo composto di 80 persone, provenienti dalla Gran Bretagna con il direttore Padre Quinlan e otto sacerdoti. Ne fanno parte i novelli sposi Mc. Weeney e le bambine O'Neil e McKenna le quali hanno offerto un dono a Sua Santità che ha voluto ringraziarle in modo particolare. Dopo il baciamento il Santo Padre ha rivolto parole di benedizione ai presenti dando a loro ed al loro paese le più larghe benedizioni.

Il gruppo indiano

Ieri sera il Papa ha ricevuto il pellegrinaggio indiano composto di 250 persone guidate dal Vescovo di rito siri malabarico Mar Theophilus. All'udienza era presente anche il delegato apostolico delle Indie occidentali Mons. Kinkels. I pellegrini, molti dei quali vestivano il costume nazionale e le donne avvolte in vasti scialli di seta multicolori e gli uomini in turbante bianco, sono stati passati in rassegna dal Papa nella sala del Concistorio e nelle sale adiacenti. Quindi il padre Teofilus, missionario gesuita, ha organizzato il pellegrinaggio ha presentato al Santo Padre una breve parola di omaggio implorando la benedizione sui pellegrini e su tutta l'India.

Il Papa ha risposto esprimendo la sua profonda commozione nel trovarsi davanti a tanti figli venuti così da lontano e che il loro viaggio era visibile espressione della vivezza della loro fede, dell'operosità della loro vita cristiana e della volontà di partecipare a quei frutti della divina redenzione, così largamente offerti al genere umano in quell'anno santo straordinario commemorativo del 19. o centenario, da quando il divino sacrificio fu compiuto per la salute degli uomini.

Con questa e con altre espressioni di vivo compiacimento il Papa benediceva i pellegrini e li salutava con un bellissimo can. in latino di Bandra presso Bombay che il Papa benedì con parole di compiacimento.

La gioventù cattolica catalana

Ad ora tardissima, dopo i pellegrini indiani, il Santo Padre ricevette il pellegrinaggio della Gioventù Cattolica di Catalogna, composto di ottocento persone e guidato dal card. Vidal y Barraquer arcivescovo di Tarragona. Erano presenti anche cento pellegrini dell'Apostolato della Preghiera di Ovidio, dei quali uno che ha fatto il viaggio a piedi. Il Papa si compiacque con i diletti figli della Catalogna, dei quali ben conosce il tradizionale affetto e devozione verso la Santa Sede. Con lo augurio che il Santo Giubileo della Redenzione rechi a tutti loro e alla loro Patria i più salutaris frutti di bene e soprattutto quella vita cristiana che dalla Redenzione è il precario frutto e della quale la Spagna, sovrattutto in questo momento ha bisogno. Sita in questa benedizione tutti i presenti, le loro famiglie, la loro Patria diletta.

I pellegrini hanno tributato al Papa una vibrante manifestazione.

Udienze pontificie

Il Cardinale Pietro Gasparri, Camerlengo di Santa Romana Chiesa, ha fatto ritorno in Roma stamattina ed è stato ricevuto in udienza dal Santo Padre.

Il Santo Padre ha anche ricevuto: il Cardinale Bertram, Arcivescovo di Breslavia;

il Cardinale Segura y Saens;

Mons. Lichy, Arcivescovo di Colonia;

Mons. Gasinski, Vescovo di S. Donato;

Mons. Buchberger, Vescovo di Latisbona.

La fusione dei due ducati del Mecklenburghese

SCHWERING, 10. pom. La Dieta Mecklenburghese è convocata per il 12 ottobre allo scopo di discutere la legge relativa alla fusione dei due Paesi indipendenti: il Mecklenburgo Schwerin e il Mecklenburgo Strelitz. Questi due ducati, poi elevati a granducato, erano anticamente uniti e si erano separati nel 1701. La fusione non costituirebbe dunque un ritorno all'antica unione.

Nella notte di Natale di quell'anno ebbe la consolazione di dire la S. Messa, la prima in quei luoghi. Gesù-Christo prendeva possesso di quei popoli. Incominciò poi a raccogliere intorno a sé degli orfaneli e a fondare così un orfanotrofio. Ma un fatto rassicurante venne a turbare la tranquillità di quel nido. Una sera, nell'appello-mancava un orfanello. Dove?

Il P. Gabriele esce, si inoltra nella vicina foresta, scorge una scena orribile. Alcuni selvaggi fra una allegria incomposta, stavano divorando le carni dell'infelice che egli cercava. Non v'era dubbio, P. Gabriele si trovava fra gente cannibale.

UN APOSTOLO DI DUE CONTINENTI

Il duplice giubileo del primo Missionario e del primo Vescovo dei "Sacerdoti del Sacro Cuore."

Oggi più che mai l'ideale missionario penetra tra le masse, suscita eroismi, affascina giovani ardenti, desiderosi — siamo nell'epoca del movimento febbrile — di azione e di vita che abbia dell'eroico. In questa atmosfera di vita missionaria non si può passare sotto silenzio il duplice giubileo di uno dei grandi veterani dell'apostolato cattolico in terra di missione: il 50. o anniversario della nascita e il 25. o di consacrazione episcopale di S. E. Mons. Gabriele Grison. Egli appartiene alla Congregazione dei Sacerdoti del S. Cuore, fondata dall'illustre sociologo Leone Dehon.

Nella Repubblica dell'Equatore

Ordinato sacerdote ai primi di dicembre 1883, Egli aveva chiesto più volte invano al suo Vescovo di poter entrare in un Istituto missionario. Finalmente dopo lunghe e insistenti domande ottenne il permesso. E trovò nel P. Dehon, che da pochi anni aveva fondato la Congregazione dei Sacerdoti del S. Cuore (1878), il padre Grison pronto a soddisfare i suoi desideri.

Il 10 novembre 1888, s'imbarcava in compagnia di un confratello per l'Equatore.

Erano i primi apostoli che la giovane Congregazione lanciava sulle vie del mondo.

Con quali segni di stima e di venerazione P. Dehon diede loro l'addio. Egli il Superiore Generale, il Fondatore, s'inginocchiò e baciò ad essi i piedi. Lo stesso fece tutta la Comunità.

I giovani missionari cantando il Magnificat partirono verso la nazione consacrata al S. Cuore da Garcia Moreno, il martire del diritto cristiano, l'eroe della libertà religiosa. Dopo l'assassinio di Garcia (6 agosto 1875), l'Equatore, ripulito dalle mani della massoneria, era caduto in preda all'anarchia rivoluzionaria. Tuttavia, con la salita di Ventimilla al potere (1883) aveva cominciato a risentire l'elemento benefico effetti de l'opera dell'immortale Capo di Stato e nel 1884 la Camera votava l'erezione d'un tempio nazionale al S. Cuore.

P. Gabriele, giunto sul campo del suo lavoro, trova scarsità di sacerdoti e popolo ignorante in dottrina cristiana pur essendo molto religioso.

Si dà quindi ad una vita intensa in ogni genere d'apostolato.

Basti pensare che in un giorno battezzò tre o quattro bambini. Il suo lavoro in otto anni passati tra quei popoli Dopo molte difficoltà riuscì a fondare pure un Collegio nella città di Bahia. Con un insegnamento integralmente cattolico Egli intendeva opporsi al liberalismo — la malattia più pericolosa del secolo scorso — e dare al Paese giovani che, oltre a soda istruzione scientifica e letteraria, avessero salde convinzioni religiose. Tutto questo programma era espresso nel motto che si poteva leggere nel frontispizio del Collegio: «Ad Deum per scientiam: a Dio per mezzo della scienza».

Tutto procedeva bene e la popolazione si era affezionata ai Padri, dei quali si sentiva superba di seguire i consigli. Nel frattempo però era scoppiata un'altra volta la rivolta. E tutti rimangono ammirati della sua scienza e della sua sagacia gentilizia. E' amante delle scienze naturali e in particolare modo della mineralogia.

Nel 1931, di passaggio per Roma, donò al Museo Lateranense una preziosa collezione mineralogica di 200 esemplari.

E se Mons. Grison per l'età (73 anni) e la salute non potendo più governare il paese del Vicariato ha dato le dimissioni, vuol però rimanere sul campo a consumarsi per i suoi negri che tanto ama.

Nel prossimo mese di novembre, altri membri dello stesso Istituto al quale appartiene Monsignor Grison daranno l'addio all'Italia diletta, per andare a compiere sul suolo africano opera di apostolato e di civiltà.

Dall'America all'Africa

I sogni di apostolato di P. Gabriele sembravano svaniti dinanzi alla dura realtà. Tutto era finito? No. L'apostolo abbandonò di nuovo la Patria, ritornerà all'equatore, ma nell'Africa misteriosa.

Il cattolico Belgio cercava d'inviare Missionari cattolici in quel territorio che poi avrebbe costituito l'attuale sua colonia «Congo Belga», ove già si gettavano varie compagnie commerciali. Sapeva bene che soltanto così avrebbe potuto compiere opera vera di civiltà. E' inutile, senza il Missionario cattolico, la colonizzazione è un corpo senz'anima, anzi si muta in opera di depressione morale.

Il 12 giugno 1897 pertanto, veniva firmata la convenzione per cui i Sacerdoti del S. Cuore avrebbero iniziato una missione nel centro del Congo. Il P. Gabriele, che si era meritato la fiducia di P. Dehon, fu scelto ad esser capo della nuova spedizione.

Con la gioia nel cuore, desideroso di sacrificarsi per la salvezza dei popoli neri, lascia una seconda volta la Patria. Sperimenta tra le foreste vergini, con un confratello che presto deve rimpiantare la ragione del clima, ignora della lingua degli indigeni, che diffidenti non osano accostarsi al «bianco».

Alcuni confratelli vennero dall'Europa ad unirsi nell'apostolato faticoso, ma parecchi dovettero rimpiantare, altri caddero sul campo. Nel 1901 mandando alla S. Congregazione di Propaganda Fide un resoconto il nostro Eroe diceva: «Questo clima ci ha malmenati per due anni e mezzo. Su 11 missionari ne abbiamo perso 7». Nonostante però le grandi difficoltà, con la tenace volontà e il grande spirito di sacrificio dei nostri missionari, si andavano realizzando dei magnifici progressi. Tanto che nel 1904 la Missione si rese indipendente formando Prefettura a sé, e l'11 ottobre 1908 venne eretta a Vicariato Ap. dal titolo «Stanley-Falls».

P. Gabriele, l'animatore di tutta l'azione missionaria ne fu il primo Vicario e, chiamato a Roma, veniva consacrato solennemente dal Card. Gotti, l'allora Prefetto di Propaganda. Belle le parole che la mamma gli rivelò quando lo vide Vescovo: «Figlio mio, eccoti Vescovo, non ne andrai in superbia, credi». Quante mamme d'oggi avrebbero un linguaggio così semplice!

Ritornato sul campo del suo lavoro col sacro carattere degli apostoli, costruì chiese, fondò case, aprì scuole, costruì chiese, fondò case, mentre i negri gli si affezionavano sempre più e veneravano in lui il Padre delle loro anime.

Speranze e realtà

Quanto cammino fino ad oggi! Là dove prima regnava il cannibalismo oggi è luce di civiltà, dove non si udivano che i suoni del gong e dei tam-tam che invitavano alla guerra, oggi si sente il rasseranamento squallido delle campane che levano la loro preghiera a Dio.

Certo, le conversioni sono ancora un po' lente. Bisogna notare la triste penetrazione islamica e l'oro protestante.

E' vero, non sono le sterline né i dollari che convertono le anime, ma quanti ostacoli possono creare per l'opera dei missionari cattolici. Tuttavia i cattolici raggiungono la bella cifra di 35 mila.

Vi lavorano attualmente 40 sacerdoti, 27 fratelli coadiutori e 40 suore.

Né si trascurano le opere di carità e di istruzione. Sono in piena attività 3 ospedali, 9 farmacie, 4 orfanotrofi, 6 ricoveri per vecchi e 4 per lebbrosi. Si impartisce l'istruzione in 339 scuole primarie, in 13 scuole medie e 4 professionali. Così con la Religione avanza la civiltà.

Nel 1921 poi Monsignor Gabriele Grison fondò un Seminario per il clero indigeno. E la speranza dell'avvenire della missione. Fra alcuni anni dei seminaristi saranno ordinati sacerdoti.

La missione di Stanley-Falls tuttavia è la perla delle opere di apostolato dei Sacerdoti del S. Cuore in terra pagana, e per essa sono state conferite a Monsignore le onorificenze di «Gr. Uff. della Corona di Re Leopoldo» e «Al merito della Colonia».

Il Vicario Ap. di Stanley-Falls è poi uno dei personaggi più noti del Congo. Chiunque, turista o ufficiale governativo, si fa un dovere, di passaggio per la Colonia, di visitarlo. E tutti rimangono ammirati della sua scienza e della sua sagacia gentilizia. E' amante delle scienze naturali e in particolare modo della mineralogia.

Nel 1931, di passaggio per Roma, donò al Museo Lateranense una preziosa collezione mineralogica di 200 esemplari.

E se Mons. Grison per l'età (73 anni) e la salute non potendo più governare il paese del Vicariato ha dato le dimissioni, vuol però rimanere sul campo a consumarsi per i suoi negri che tanto ama.

Nel prossimo mese di novembre, altri membri dello stesso Istituto al quale appartiene Monsignor Grison daranno l'addio all'Italia diletta, per andare a compiere sul suolo africano opera di apostolato e di civiltà.

Il ritorno a Belgrado dei Sovrani di Jugoslavia

BELGRADO, 10. Di ritorno dal loro viaggio all'estero sono giunti i Sovrani che sono stati ricevuti alla Stazione dal Presidente del Consiglio Srehtko e dal Ministro degli Interni, Lazlo. (Stefani).

La bandiera sovietica strappata dalla stazione di Bucarest

BUCAREST, 10. Un gruppo di elementi nazionalisti appartenenti alla lega antisemita, presieduta dal prof. Zuca, ha strappato alla Stazione centrale la bandiera sovietica, che era stata esposta accanto a quelle delle altre 54 stazioni partecipanti alla Conferenza internazionale dei vagoni letto. La polizia ha proceduto immediatamente all'arresto di cinque autori dell'attentato alla bandiera sovietica. L'incidente ha provocato viva impressione ed è commentato specialmente nei circoli della Conferenza. Si teme, che esso possa avere degli strascichi. La delegazione sovietica è attesa per oggi. Intanto sono state prese severe misure di pubblica sicurezza. La città è percorsa da forti pattuglie di gendarmi.

Quanto costa la ricostruzione degli Stati Uniti

WASHINGTON, 10. pom. Le spese effettive della Ricostruzione per la ricostruzione finanziaria sino al 30 settembre si sono elevate a 3007 milioni di dollari di cui 879 vennero rimborsati. Le Banche, le Compagnie, i trust e le Ferrovie hanno ricevuto prestiti per 2273 milioni di cui ne rimborsarono 841. I prestiti sui raccolti si sono elevati a 121 milioni e quelli per le varie forme di assistenza a 450 milioni.

VIEUX
COGNAC BRANCA
MEDICINAL
S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE-MILANO

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
A Tavola bevete Acqua minerale di
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA
Felice Bisleri & C. Milano

Al Signori Insegnanti di Religione
sono vivamente raccomandati i testi approvati dall'Autorità Ecclesiastica e già tanto noti del Sacerdote Don AMBROGIO ANNONI della Compagnia di S. Paolo;
Verità e Vita:
5 libri per i Corsi Ginnasiali, per gli Istituti Tecnici Inferiori, per i Corsi Magistrali Inferiori (ciascun libro L. 5.-);
Via al Cielo:
3 libri per Corsi di Avviamento al lavoro rispettivamente L. 4, 4,50, 5.-;
Rivolgersi alla Società Editrice Internazionale - Torino - Corso Margherita 175.

Il miglior ricordo per l'Anno Santo:
ZOARA Dott. FRANCESCO
LE RELIQUE DELLA PASSIONE
Volume in 8.0 di circa 160 pagine con numerose illustrazioni fuori testo e copertina artistica a colori
Prezzo L. 6,50
Edizione di lusso adatta per regalo L. 10
Seconda Edizione
Ordinazioni e vaglia a:
LIBRERIA MODERNA EDITRICE A. ARDESI & C. - TRENTO

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 2154
Orario: 10.15 - 12.15 eccetto lunedì e giovedì

Prof. C. PANTALEONI
Malattie di STOMACO e INTESTINO
S. Vitale 46 Ore 10.12 - 14.15

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI
FIRENZE
Hotel-Pension Jennings-Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Train 12) - Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

PISA
HOTEL NETTUNO, Restaurant Pasticceria indicato per comitive e Pellegrinaggi Lungarno Regio 12 (5 min. dalla stazione).

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA

Un
Non
na vita
rono s
impres
Ora v
porto c
un cuc
fronte
livo (E
«La M
200 pa
d'arte
santi, S
Tun
soave
le, v
aiutare
ti; e leg
gli a
grafica
buti di
fai al V
Dio las
qui divo
bile. Ne
ma il c
zioni d
silenzi c
Non
scorso C
li spiriti
letteratu
da giudi
di indivi
sa tend
onto ma
tentem
tasia pu
mondo.
Accos
nuo del
dizional
letterari
go di fa
Le m
corgime
l'esteta
giocato
s'appag
dare del
i suoi
delle lo
guono c
no a di
conta.
Per c
stinato
tare un
verbo
delle el
crittori
l'innoc
rispetto
fiancull
tati e in
Bisog
si narra
bro per
educac
sull'um
re, che
ere il c
ito del
ato, nate
ro; se s
mangia
E' pro
sillabari
relli a
possono
una fami
Azienda,
l'incendio.
Il f
co che S.
fratello,
è spese
volta un
lo Caino.
Quante
famiglie,
quante
strie si
sono tro
d'impro
sul last
per un
incendio
ratore l
Una del
più trag
che rima
indelib
scuola
dinanzi
alla nos
mente, è
quale è
a radice
volge fra
le sue f
volte la
nosa una
casa d'
abitazio
la la ve
stabilime
industri
un fare,
una chie
ecc. La
società
ha prov
d'Es. 14
fendersi
contro
i danni
del fuo
istituend
l'assicur
inco, ver
quante
lagrime
asciugate,
grazie
disastri
riparati,
quante
famiglie
salvate
dalla ro
vina con
una de
sta spesa
annua.
Società
di assic
urazione
in Italia,
ma a des
sono mol
tissime
premiere
per serie
tà, ora del
di tariffe
e scrupol
giustizia
del m
«CATTOL
CA» ass
sotto
oltre che
contro
i danni
del fuo
CENDIO
anche co
i danni
quella c
della GR
dine, del
qualità
umanit
è attri
e conver
la cor
della po
dal go
Ora, i
per cont
gendare
gli apoc
degli uo
e i lette
e, alla
perreni
co com
questi g
e. Ed
di m
bimbi
nmano
cenza d
per nesc
loriosa
enza av
Ecces

La visita al Brasile del Presidente dell'Argentina

RIO JANEIRO, 10 pom.
Il Presidente della Repubblica Argentina generale Justo accompagnato dal presidente del Brasile dottor Vargas è arrivato all'Aeroporto per la grande rivista. Circa 30.000 uomini di truppa tutti armati con splendide uniformi, preceduti da marinai hanno sfilato al suono degli inni nazionali dei due paesi innanzi alla tribuna d'onore.
Il Ministro della guerra ha offerto una colazione a Justo, durante la quale ha messo in rilievo la tendenza pacifica dei due popoli e dei due eserciti che sono animati dal solo ideale di un affetto fraterno.
Rispondendo a nome del Presidente Justo, il gen. Accame ha ricordato i legami di amicizia leale, che uniscono i due eserciti e ha espresso l'augurio che l'amicizia indissolubile che esiste tra di essi sia la più forte molla della catena che unisce i due popoli.
In occasione della visita del generale Justo, a Rio Janeiro, che costituisce un avvenimento di alta portata politica per il riavvicinamento dei Paesi latino-americani, il Ministro degli Esteri brasiliano, Mello Franco, ha ricevuto i rappresentanti della stampa e ha consegnato la seguente dichiarazione: «Nella visita del Presidente della nazione Argentina al Brasile e nella firma del trattato, che avrà luogo in questa occasione, io vedo il compimento degli obiettivi che furono sempre quelli della mia lunga vita parlamentare: l'affermazione della amicizia e della fiducia tra i due popoli per il bene di ciascuno e per il vantaggio generale del mondo».

I debiti di guerra anglo-americani

WASHINGTON, 10 pom.
Le conversazioni anglo-americane per i debiti di guerra incomincieranno oggi. Gli americani adotteranno un atteggiamento di ascolto benevolo, lasciando agli inglesi il compito di assicurare il successo definitivo. Il Sottosegretario al Tesoro Atchison ha avuto parecchi colloqui con il Presidente Roosevelt ricevendo istruzioni per le conversazioni odierne.

Naove proprietà del gas illuminante

BERLINO, 10 pom.
Secondo i giornali gli stabilimenti dei prodotti chimici Leuna Halle sono giunti a fabbricare un gas illuminante che ha la proprietà di poter venire compresso sotto forma liquida in bottiglie di acciaio. Ogni forma può contenere l'equivalente di 50 metri cubi di gas illuminante, cioè quanto può occorrere ai bisogni di una famiglia per uno a tre mesi. Questo nuovo gas designato sotto il nome di Propan potrebbe essere impiegato nelle campagne e nelle piccole città lontane dalle officine dei gas.

L'impresa di un deputato inglese

LONDRA, 10 pom.
Il capitano W. P. Crawford Greene, deputato per Worcester, è partito da Worcester su un monopolo da crociera a tre motori, noleggiato appositamente, per un volo di 25.000 miglia fino all'Australia e ritorno, volo che si assicura sarà il più lungo fatto finora con un apparecchio noleggiato privatamente. L'apparecchio è pilotato da Lynch Bros.

I soliti incidenti che i jugoslavi attribuiscono ai bulgari

BELGRADO, 10 pom.
Un comunicato ufficiale segnala che la notte del 7 ottobre un gruppo di cinque comitaggi bulgari attaccò un posto di frontiera jugoslavo nel distretto di Bosilgrad. I comitaggi vennero respinti dalle guardie di frontiera in territorio bulgaro.
La mattina dell'8 ottobre un ufficiale delle guardie di frontiera, accompagnato da un soldato, effettuò una ispezione sul luogo dell'incidente della vigilia e scoprì due granate non scoppiate del sistema Odrin e Hayresac. Nel momento in cui la guardia di frontiera si impossessava della granata Hayresac scoppiò una macchina infernale alla quale la granata era unita, ferendo gravemente il soldato e leggermente l'ufficiale. La guardia di frontiera è deceduta in seguito alle ferite riportate.
Il comandante del settore bulgaro avendo rifiutato di partecipare all'inchiesta prevista dalle convenzioni concluse tra i due Paesi, le autorità jugoslave hanno domandato l'intervento di autorità superiori bulgare.

L'on. Sansanelli ricevuto da Roosevelt

WASHINGTON, 10 pom.
Il Presidente Roosevelt ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia Rosso, che gli ha presentato l'on. Sansanelli, accompagnato dal dott. Sartorio. Il Presidente si è compiaciuto per l'intervento dell'on. Sansanelli alla convenzione dell'«American Legion» di Chicago, in rappresentanza degli ex combattenti italiani. Alla fine del cordialissimo colloquio il Presidente Roosevelt ha pregato l'on. Sansanelli di portare il suo caldo saluto a S. E. Mussolini.

Smith giunto a Alorstar

ALORSTAR (Stato della Malesia), 10 pom.
L'aviatore Sir Charles Smith, che è giunto proveniente da Akhah questa sera alle 17.30, ora locale, e proseguirà domani all'alba per l'Australia. Egli è oggi al suo quinto giorno di volo dall'Inghilterra ed è così di quasi due giorni in anticipo del tempo dell'aviatore Scott, che detiene il record del volo dall'Inghilterra all'Australia.

Un'intervista con l'abate Le Cam

PARIGI, 10 pom.
(B.F.) La notizia che un sacerdote, e precisamente l'abate Le Cam, parroco delle isole atlantiche di Houat, era stato nominato guardiano del nuovo faro costruito all'ingresso del porto d'Houat, ha destato molta curiosità, e un grande giornale parigino ha inviato nella isola un suo redattore per intervistare il sacerdote.
L'abate Le Cam, che fu capitano durante la guerra e ha il petto fregiato di molte decorazioni, esercitava già nelle isole affidate al suo ministero le molteplici funzioni di sindaco, medico e consulente legale. Egli è anche un fine letterato e a lui si debbono alcune monografie interessanti la storia delle due isole. Ha raccontato che le attribuzioni dei suoi predecessori nel governo spirituale del piccolo arcipelago erano anche più estese, poiché essi fungevano pure da giudici, notari, maestri di posta e, all'occorrenza, non esitavano ad assumere il comando militare delle popolazioni nella difesa contro le frequenti incursioni di corsari, fino ad un secolo e mezzo fa, infestavano quelle coste.
Nell'anno 1781 il rettore delle isole, l'abate Pouillon, capeggiò vittoriosamente la difesa degli isolani contro una spedizione di corsari inglesi.
«Oggi la missione del parroco — ha detto sorridendo l'abate Le Cam — è unicamente pacifica. Si tratta del resto di popolazioni tranquillesime, che conservano i costumi secolari e sani di un tempo. Esse formano una specie di comunità a parte che ignora le passioni, le agitazioni e, diciamo i vizi del continente. Conosco tutti per nome, giovani e vecchi: sono della brava gente che si contenta di servire l'Idio e accetta coraggiosamente i rischi e le fatiche del duro mestiere di pescatore. I giovani che lasciano le isole per andare a servire la Marina dello Stato, ritornano tutti sposati nell'isola. Celebro il loro matrimonio, battezzo i loro bambini, seppellisco i loro morti: nessuno oserebbe intraprendere nulla senza aver prima domandato il mio consiglio».

Riduzione sul prezzo del petrolio agricolo

ROMA, 10 pom.
La Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori comunica: L'on. Martelli, Presidente dell'A.G. I.P. ha trasmesso all'on. Tassinari, Presidente della Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori, il seguente telegramma: «A conclusione dei colloqui intervenuti col Presidente della Saba sono lieto comunicare di avere disposto perché sia apportata una riduzione sull'attuale prezzo del petrolio agricolo di L. 1.50 il quintale a datare dal 15 ottobre c. a. Con tale decisione l'A.G.I.P. ritiene di contribuire nel miglior modo all'opera fattiva e tenace degli agricoltori nell'imminente delle semine autunnali».

Un discorso di Von Papen agli industriali

FRANCOFORTE SUL MENO, 10 pom.
Parlando dinanzi ai soci dell'Associazione degli industriali della Germania Centrale, il Vice-Cancelliere Von Papen ha dichiarato fra l'altro: «Abbiamo fatto durante le ultime dieci di anni cattive esperienze nella lotta per la predominanza fra la politica e la economia. E' alla politica che spetta il primato. L'antico regime, nel quale lo statista e il dirigente dell'economia si dividevano la responsabilità, generava troppa confusione».

Un'altra bocciatura all'indipendenza delle Filippine

MANILLA, 10 pom.
E' stato respinto il progetto votato dal Congresso americano, che concede l'indipendenza alle Filippine entro dieci anni, ma solo perché tale progetto impone anche delle restrizioni alle importazioni dalle Filippine negli Stati Uniti durante tale periodo, e lascia sussistere le basi navali americane nelle isole.
Oggi la Camera esaminerà il progetto e quindi il capo della maggioranza del Senato partirà per gli Stati Uniti allo scopo di chiedere a quel Govern. una estensione dello spazio di tempo lasciato alla popolazione per decidere in merito al progetto americano. In sostanza le Filippine non rifiutano l'indipendenza ma domandano delle modifiche alle condizioni, le quali gli Stati Uniti accorderebbero.

I solenni funerali del Vescovo di Gyor

BUDAPEST, 10 pom.
Coll'intervento del Primate ungherese cardinal Seredy, dell'arcivescovo di Vienna cardinal Innitzer e dei membri del Governo ungherese con a capo il Presidente del Consiglio generale Gombos, hanno avuto luogo a Gyor i funerali del defunto vescovo della Diocesi Antiope Fetscher (Stefani).

Tremila contadini russi chiedono di passare in Lettonia

RIGA, 10 pom.
Numerosi contadini sovietici, avvicinati alla frontiera lettone, hanno domandato alle autorità lettone di permettere a 3000 contadini di emigrare in Lettonia, ma le guardie di frontiera hanno opposto un deciso rifiuto.

I lavori del VI Convegno nazionale stradale

ROMA, 10 pom.
Sono continuati i lavori del 6.º convegno nazionale stradale, inauguratosi sabato scorso con l'intervento di S. E. Loni, Presidente della riunione, il cav. di Gran Croce ing. Carletti, presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Si è iniziata la discussione del secondo tema «Progressi realizzati nella preparazione e nell'impiego per la costruzione e manutenzione delle strade del bitume, del catrame delle emulsioni».

Severi provvedimenti in seno al Napoli

NAPOLI, 10 pom.
Il presidente del Napoli ing. Savarese, di ritorno da Bologna, ha ordinato come risulta dall'ordine del giorno esposto nella sede della squadra napoletana, i seguenti provvedimenti disciplinari contro alcuni giocatori: destituzione dalla carica di capitano e di vicecapitano di Innocenti e Sallustro sostituiti rispettivamente dal riciclatore Colombari e Vincenzi; multa di mille lire e sospensione da ogni attività di Divisione nazionale sino a nuovo ordine del giocatore Ruscaglia per atti di grave indisciplina; multa di cinquecento lire a Ferraris di trecento a Sallustro e duecento a Vogliani per non essersi sufficientemente impegnati e per avere dato scarsa prova di coraggio.

L'on. Marescalchi alla chiusura della Mostra vigevanese

VIGEVANO, 10 pom.
Il Sottosegretario per l'Agricoltura on. Marescalchi ricevuto da S. E. il Prefetto di Pavia e da tutte le autorità ha presenziato la chiusura della settimana vigevanese. Nel salone della mostra il Podestà di Vigevano ha rivolto il saluto della cittadinanza ed il segretario preside quello delle autorità vigevanesi. S. E. Marescalchi vivamente applaudito si è compiaciuto per il successo della manifestazione.

A Nuova York si inizia il processo di beatificazione di Madre Cabrini

NEW YORK, 10 pom.
Su Suor Francesca Cabrini, missionaria italiana, s'è iniziato il processo di beatificazione. Vissuta lungamente in America, è morta a Chicago nel 1917 in odore di santità. Sotto la presidenza del Cardinale Mundelein e con l'intervento di altri dignitari della Chiesa cattolica, si sta infatti istituendo in questi giorni, davanti al Tribunale ecclesiastico di Chicago, il processo canonico sulle virtù e i miracoli attribuiti alla suora, per sottoporre poi i risultati alla Sacra Congregazione dei Riti, a Roma. Quanto prima i componenti del Tribunale si recheranno a West Park, a Nuova York, per esaminare il corpo della venerabile. La seduta hanno luogo in una sala del «Columbus Hospital», fondato appunto dalla monaca italiana.

La domanda di grazia del Servati non è stata inoltrata

ROMA, 10 pom.
E' noto che i difensori di Cesare Servati dopo la conferma da parte della Cassazione della sentenza di condanna a morte, avevano presentato domanda di grazia. Secondo quanto risulta al «Giornale d'Italia» la domanda non è stata inoltrata e pertanto la sentenza di condanna a morte avrà esecuzione.
I lettori ricorderanno che Cesare Servati, definito dalla corte di merito, nella sentenza impugnata, «come uomo dal perfetto equilibrio mentale, dotato di scienziosità e intelligenza non comuni, e che nella consumazione dei reati aveva dato prova di agire con perfetto sangue freddo e grande abilità»; doveva rispondere di tre omicidi premeditati e aggravati, oltre che di altri reati minori, tra i quali quello di mutilazione e deturpazione di cadavere.
Le indagini sono state dirette personalmente dal questore comm. Cocchia, eseguite dal capo della squadra mobile cav. Enrico e dai commissari cav. Musco e De Sinio. Il Servati, che da oltre otto mesi trovava detenuto, sottoposto a grande sorveglianza, al carcere di Sarzana, mantenne durante il dibattimento, durata una trentina di udienze, un contegno calmo e provocatore tanto che nella sentenza di condanna è definito un criminale malvagio, scellerato, faticamente insensibile e amorale.

CRONACA SPORTIVA

Vittoria della Svezia nelle gare di campionato mondiale

BASILEA, 10 pom.
Il gruppo quinto delle eliminatorie per la Coppa del Mondo ha già terminato la sua selezione; la Svezia, che per l'occasione si era accentrata di mettere in piedi la sua squadra B, è pervenuta a qualificarsi battendo l'Estonia per 6 a 2 e la Lituania per 2 a 0. Questi due paesi hanno dichiarato forfait per le partite di ritorno.

Le condizioni di Meazza

MILANO, 10 pom.
Come è noto il contravanti della Ambrosiana ha dovuto abbandonare il campo nel finale della partita Ambrosiana-Alessandria svoltasi domenica all'Arena di Milano, vittima di un incidente di gioco. Lo stesso Meazza ha precisato di essere stato colpito ad una spalla dal portiere dei grigi, slanciato fuori dalla rete per respingere col pugno la palla battuta di testa dal giocatore milanese.
Meazza è stato colto ora da un febbre a quaranta. Sottoposto a visita radioscopica, si ignora tuttora se si tratti di una lussazione o, peggio, di una frattura della clavicola. Si attende il responso definitivo dell'esame medico. L'atleta accusa fitte dolorose alla parte colpita.

Severi provvedimenti in seno al Napoli

NAPOLI, 10 pom.
Il presidente del Napoli ing. Savarese, di ritorno da Bologna, ha ordinato come risulta dall'ordine del giorno esposto nella sede della squadra napoletana, i seguenti provvedimenti disciplinari contro alcuni giocatori: destituzione dalla carica di capitano e di vicecapitano di Innocenti e Sallustro sostituiti rispettivamente dal riciclatore Colombari e Vincenzi; multa di mille lire e sospensione da ogni attività di Divisione nazionale sino a nuovo ordine del giocatore Ruscaglia per atti di grave indisciplina; multa di cinquecento lire a Ferraris di trecento a Sallustro e duecento a Vogliani per non essersi sufficientemente impegnati e per avere dato scarsa prova di coraggio.

L'incontro Carnera-Paulino valido per il titolo mondiale

ROMA, 10 pom.
Il procuratore di Primo Carnera, comm. Soreti è giunto a Roma e ha installato il proprio ufficio di organizzazione dell'incontro Carnera-Uzdum. Il comm. Soreti si è recato immediatamente a far visita all'on. Riccardi, presidente della Federazione Pugilistica Italiana, che lo ha trattenuto a lungo in cordiale colloquio.
Il Madison Square Garden, la nota società organizzatrice americana che gestisce lo Stadio omonimo e alla quale Carnera è legato da regolare contratto, ha autorizzato il campione del mondo a mettere in palio il suo titolo nel prossimo incontro con Paulino.

I tentativi di Ladoumègue

PARIGI, 10 pom.
Giulio Ladoumègue, che da alcuni giorni si allena allo stadio Jean Bouin in vista del suo tentativo contro il record del mondo del 1500 metri, ha collaudato oggi la propria forma sulla distanza dei tre quarti di miglio (m. 1206.08) ufficialmente controllato e cronometrato da un gruppo di giornalisti. Il risultato è stato superiore all'aspettativa, perché Ladoumègue ha segnato 2'59" 2/10, un tempo cioè che batte il suo record, che era di 3'00" 6/10 e quello ufficiale del mondo detenuto da Lovelock con 3'02" 6/10.

Il Commissario di P. S. di Biella vittima di una sciagura stradale

BIELLA, 10 pom.
Nel pomeriggio dell'altro giorno, sulla strada di Verelli, è rimasto vittima di una mortale disgrazia il Commissario di P. S. della nostra città, cav. Diego Parco. Egli tornava dal capoluogo di provincia a Biella, ed era al volante della sua automobile, sulla quale si trovavano pure la sua signora e un funzionario della prefettura di Verelli, il cav. dott. Grisolia, che è anche Commissario in un Comune biellese. La macchina era fuori di Verelli appena un quattro chilometri, all'altezza della cascina Sira, quando il guidatore vide fermarsi improvvisamente un'automobile che lo precedeva di pochi metri. Il dottor Parco azionò immediatamente i freni per evitare il cozzo, ma la macchina, sbando per alcuni metri, si rovesciò sui fianchi della provinciale, precipitando in un canale di irrigazione. La signora e il dott. Grisolia poterono miracolosamente liberarsi e mettersi in salvo; invece il Commissario non ebbe possibilità di uscire e morì annegato. Della tragica sciagura sono state immediatamente informate le autorità provinciali, che sono accorse sul posto. La salma del dott. Parco, che era a Biella Commissario da pochi mesi, è stata trasportata a Verelli.

L'inizio dei campionati italiani rinviato per la pioggia

TRIESTE, 10 pom.
Data la pioggia incessante che ha reso impraticabili i campi di gioco del Tennis Club Triestino, la Commissione sportiva per il Campionato nazionale ha deciso il rinvio di un giorno, tempo permettendo, delle gare in programma.
Questi tutti i partecipanti al campionato hanno ormai raggiunto Trieste. E' molto problematica la presenza di De Stefani, «numero uno» dei tennisti azzurri, il quale in seguito alla lesione riportata nella fase finale del torneo di Merano sembra debba rinunciare a malincuore alla bella ed interessante battaglia di Trieste.

Il G. P. di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 10 pom.
Tra le manifestazioni sportive organizzate dalla Federazione Brasiliana in occasione della visita ufficiale del presidente della Repubblica Argentina al presidente del Brasile, tiene il primo posto la gara automobilistica Gran Premio Città Rio de Janeiro disputatosi sul circuito di questa capitale su un percorso totale di km. 292.500, alla presenza di oltre 100.000 persone.
Hanno partecipato alla manifestazione una trentina di corridori. Per l'Argentina vi hanno partecipato Raul Riganti, Ernesto Bianco, Mac Carthy e Juan A. Malcois.

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANN
VERONA Sede ed Ufficio Cambio VERONA
Emisione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia. Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei zi e dei contributi in genere.
MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SIA

Nuovi records mondiali

PARIGI, 10 pom.
Una squadra inglese, composta da Eyston, Wilson e Gallop alternandosi al volante di una vettura M. G. sul circuito di Montlhéry ha terminato con successo il tentativo contro il record internazionale delle ventiquattro ore per vetture di cilindrata inferiore ai 1100 cmc. Ecco i records battuti:
12 ore: km. 1578,761, media di km. 130,730.
24 ore: km. 3111,401, media di km. 129,642.
Sono stati egualmente battuti tutti i records delle mille miglia, due mila chilometri, tremila chilometri e duemila miglia.
Si è pure lungamente allenato Zehender su Maserati per il suo prossimo tentativo contro il record del mondo dell'ora che egli deve effettuare giovedì.

MOTOCICLISMO

FOGGIA, 10 pom.
La giornata motociclistica di Foggia per l'VIII prova di campionato di 1.ª Categoria si è chiusa con lusinghiero successo tecnico ed organizzativo. Favorite da un buon tempo, e col concorso di un pubblico numeroso le gare si sono svolte senza alcun incidente. La lotta nelle diverse categorie è stata condotta con il massimo accanimento e le vittorie sono state riportate dai migliori in gara.
Nella disputa dell'ottava prova di campionato italiano i due vittoriosi: Aldrichetti e Cavacchiotti hanno meritato la affermazione in quanto essi sono stati i dominatori delle «spettive» gare dal principio alla fine.
Ecco la classifica della prima gara: — Gara Campionato prima categoria: classe sino a 500 cmc.: 1. Aldrichetti (Rudex 500), ore 1.09.55, tre quinti alla media di km. 102.572 a per. km. 104.100; 2. Tanni (Omocore Norton 500), ore 1.01.07, un quinto; 3. Franco Arturo (Norton 350), ore 1.04.40; 4. Lama (Rudex 350). — Giro più veloce: Aldrichetti (Rudex), in 1'59" alla media di km. 104.523.
Classe 175 cmc.: 1. Cavacchiotti Celeste (C. F. 175) ore 1.10.29, quattro quinti alla media di km. 88.722 a percorre re i km. 104.100 del percorso; 2. Luciani Giovanni (M. M. 175) in 1.14.09, tre quinti; 3. Miele Giovanni (Benelli 175, ore 1.20).

IPICA

L'Italia vince il premio delle Nazioni a Vienna
VIENNA, 10 pom.
Ha avuto luogo la chiusura del concorso internazionale di Vienna. Il Presidente della Repubblica, il corpo diplomatico, tra cui i rappresentanti della nostra Legazione, ed un folto pubblico hanno assistito alle gare, di cui gli italiani sono stati ancora una volta i protagonisti. Le affermazioni dei nostri brillanti ufficiali hanno riscosso il plauso delle autorità presenti e la ammirazione della folla.

IL CALENDARIO OLANDESE DELLA FAMIGLIA CRISTIANA

1934
Elegante edizione in carta speciale bianca, con intagli di artisti olandesi, di disegni delle feste mobili, Vangeli domenicali, digiuni, astinenze, con spazio abbondante per le annotazioni. Sampa a quattro colori.
E' nel formato 17,5x40 ed ogni foglio contiene un se, a caratteri grandi e chiari.
In calce ad ognuno dei 12 mesi sono illustrati i principali della nostra Santa Redenzione, diretti a petuare nella mente dei fedeli la commemorazione dell'Anno Santo 1933 e 1934.
Opportuni richiami evangelici e scritturali sono a fianco ad ogni illustrazione, mentre a tergo della pagina, mistero per mistero, è spiegato più diffusamente Artistici i frontoni di ogni mese, recanti i simboli mistero ricordato in calce. Artistica pure la copertina, 4 colori, rappresentante la Basilica di S. Pietro solata dalla Croce raggiante.

Non dovrebbe mancare in nessuna famiglia, in nessuna sala delle nostre Associazioni, in nessuna Scuola, nessun Asilo o Educatore.

IR. Parrocchi, Assistenti Ecclesiastici, Cappellani, stri, Suore... hanno in questo Calendario un muto, efficace coadiutore alle loro pastorali fatiche. Lo preferiscono a tanti altri.
Pastorale in tutto; pastorale anche nel prezzo:
50 copie L. 8 più L. 5,50 per spese postali,
100 copie L. 16 più L. 9 per spese postali,
200 copie L. 32 più L. 15 per spese postali,
500 copie L. 80 più L. 30 per spese postali,
1000 copie L. 150 più L. 30 per spese postali.

Per la località che hanno o sono prossime alla via, le spese di porto sono ridottissime (L. 2 fino a 200 pie; per ogni 100 copie in più L. 1).

Per la stampa del proprio nome o di quello della roccia sulla copertina, aggiungere L. 10 all'importo oltre 1000 copie stampa gratis della propria intestazione. Non si fanno intestazioni speciali nei 12 fogli dei mesi.

PAGAMENTO ANTICIPATO O CONTRO ASSEGNO

Rivolgersi alla Pia Società San Paolo di Alba (Piemonte) servendosi del modulo conto corrente Postale N. 2.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA	Oggi a mezzogiorno 22.5 - 10
BOLOGNA	Massima 24, min. 17.
MILANO	Massima 21, min. 10.
GENOVA	Massima 20, min. 10.
VERONA	Massima 20, min. 10.
FIRENZE	Massima 21, min. 11.
ANCONA	Massima 21, min. 11.
TRIESTE	Massima 21, min. 11.
TORINO	Massima 20, min. 8.
TRIPOLI	Massima 28, min. 17.
BENGASI	Massima 28, min. 17.
RODI	Massima 28, min. 19.



Sigaretto ROMA
È USCITO
Il Calendario Olandese della Famiglia Cristiana
1934
Elegante edizione in carta speciale bianca, con intagli di artisti olandesi, di disegni delle feste mobili, Vangeli domenicali, digiuni, astinenze, con spazio abbondante per le annotazioni. Sampa a quattro colori.
E' nel formato 17,5x40 ed ogni foglio contiene un se, a caratteri grandi e chiari.
In calce ad ognuno dei 12 mesi sono illustrati i principali della nostra Santa Redenzione, diretti a petuare nella mente dei fedeli la commemorazione dell'Anno Santo 1933 e 1934.
Opportuni richiami evangelici e scritturali sono a fianco ad ogni illustrazione, mentre a tergo della pagina, mistero per mistero, è spiegato più diffusamente Artistici i frontoni di ogni mese, recanti i simboli mistero ricordato in calce. Artistica pure la copertina, 4 colori, rappresentante la Basilica di S. Pietro solata dalla Croce raggiante.
Non dovrebbe mancare in nessuna famiglia, in nessuna sala delle nostre Associazioni, in nessuna Scuola, nessun Asilo o Educatore.
IR. Parrocchi, Assistenti Ecclesiastici, Cappellani, stri, Suore... hanno in questo Calendario un muto, efficace coadiutore alle loro pastorali fatiche. Lo preferiscono a tanti altri.
Pastorale in tutto; pastorale anche nel prezzo:
50 copie L. 8 più L. 5,50 per spese postali,
100 copie L. 16 più L. 9 per spese postali,
200 copie L. 32 più L. 15 per spese postali,
500 copie L. 80 più L. 30 per spese postali,
1000 copie L. 150 più L. 30 per spese postali.
Per la località che hanno o sono prossime alla via, le spese di porto sono ridottissime (L. 2 fino a 200 pie; per ogni 100 copie in più L. 1).
Per la stampa del proprio nome o di quello della roccia sulla copertina, aggiungere L. 10 all'importo oltre 1000 copie stampa gratis della propria intestazione. Non si fanno intestazioni speciali nei 12 fogli dei mesi.
PAGAMENTO ANTICIPATO O CONTRO ASSEGNO
Rivolgersi alla Pia Società San Paolo di Alba (Piemonte) servendosi del modulo conto corrente Postale N. 2.